

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-49 R - Progettazione e gestione dei sistemi turistici
Nome del corso in italiano	Progettazione del Turismo sostenibile, culturale e naturalistico <i>adeguamento di: Progettazione del Turismo sostenibile, culturale e naturalistico (1430214).</i>
Nome del corso in inglese	Planning of sustainable, cultural and nature-based tourism
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	08/03/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/03/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/09/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2024
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-49 R Progettazione e gestione dei sistemi turistici

a) Obiettivi culturali della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere avanzate conoscenze e competenze riguardo al fenomeno turistico come processo complesso a livello globale e locale, con attenzione alle diverse pratiche socioculturali nelle quali si articola (turismo di massa, turismo culturale e tematico, ecc.) attraverso un approccio interdisciplinare. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe dovranno avere competenze di progettazione e gestione dei sistemi turistici con particolare considerazione per l'impatto che essi avranno sulla società, sull'economia e sul patrimonio culturale e ambientale. Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono possedere avanzate competenze: - nell'operare all'interno dei sistemi turistici, in contesti omogenei o integrati comprendenti anche ambiti territoriali diversi, caratterizzati dall'offerta articolata sul territorio di beni culturali, storici, artistici, ambientali e di attrazioni turistiche o dalla presenza diffusa di imprese turistiche;

- nella gestione delle imprese turistiche al fine di integrare le aziende ricettive con i servizi culturali e ambientali;
- nella promozione, commercializzazione e gestione di prodotti turistici, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali;
- nelle competenze linguistiche e specialistiche per rapportarsi ai processi di globalizzazione delle attività turistiche o degli eventi culturali a livello internazionale;
- nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e in particolare per la valorizzazione dei beni culturali, storici, artistici e ambientali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono attività dedicate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate finalizzate all'analisi, progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi con particolare riguardo agli ambiti: delle lingue straniere con attenzione al lessico del settore turistico, delle discipline economiche e gestionali, delle discipline storiche, delle arti e dello spettacolo, delle discipline giuridiche, sociali e antropologiche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono: - dimostrare capacità relazionali e decisionali, saper lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità gestionali e organizzative nella redazione e conduzione di progetti e strutture in ambito turistico, e di essere in grado di analizzare e risolvere problemi complessi;

- essere in grado di utilizzare gli strumenti multimediali finalizzati alla gestione, organizzazione e comunicazione dei contenuti degli specifici ambiti di competenza, coordinandone l'uso anche in contesti interdisciplinari e integrati;

- possedere avanzate capacità di inserimento in gruppi e contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse;

- saper dialogare con esperti di specifici settori professionali attivi nei sistemi turistici, comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;

- mantenere costantemente aggiornate le proprie conoscenze e competenze anche attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti e nuove tecniche di analisi con particolare riguardo al sistema turistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Gli ambiti di lavoro tipici delle laureate e dei laureati magistrali della classe riguardano funzioni di elevata responsabilità nella progettazione, pianificazione, promozione, comunicazione, commercializzazione, gestione e valutazione di prodotti e sistemi turistici complessi. In particolare le laureate e i laureati magistrali operano in qualità di dipendenti o nella consulenza professionale: in aziende turistiche del ricettivo alberghiero e dell'incoming; in attività di progettazione e commercializzazione di viaggi e dei prodotti turistici collegati; in imprese cooperative e consortili del turismo integrato; nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi; nella gestione dei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali; nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, dedicate ai settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione ai corsi della classe richiede un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere la presentazione e la discussione relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su un tema coerente con gli obiettivi della classe, da cui sia possibile valutarne il contributo originale nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere attività di laboratorio per l'applicazione dei metodi e delle tecniche della ricerca e della progettazione in ambito turistico e negli altri ambiti caratterizzanti la classe.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, amministrazioni e aziende pubbliche e private in Italia e all'estero, nonché soggiorni di studio presso altre università italiane, europee ed extraeuropee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

All'atto della progettazione del corso, in data 18/09/2023, sono state consultate le seguenti organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello locale e nazionale:

Assessorato del Turismo, Sport e Spettacolo della Regione Siciliana
Comune di Aci Castello
Four Points by Sheraton Catania, Fondazione OL Mediterraneo Antico
CAI (Club Alpino Italiano)
ASSO GUIDE Sicilia
ASSO GUIDE per il territorio ionico e la Calabria
Centro Studi e Formazione per Asso Guide
Parco Archeologico e Paesaggistico di Catania e dalla valle delle Aci
NH Hotel Group
Strade del Vino dell'Etna
Collegio Regionale delle Guide Alpine e Vulcanologiche Italia e Sicilia
Abbetnea Concommercio
Museo Civico del castello Ursino
Fondazione Angelo D'Arrigo
GAL Terre di Aci
Azienda Agrituristica Busa
Legambiente Catania
Parco Nazionale Aspromonte
AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientalistiche ed Escursionistiche)
ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale)

Le PI sono state invitate dal Dipartimento di Scienze della Formazione ad un incontro

Le riflessioni scaturite dall'incontro sono state dirimenti in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco, e funzionali all'individuazione di un percorso formativo in linea con l'attuale programmazione europea di fruizione turistica del territorio ispirata ai principi di sostenibilità e rispetto dell'ambiente. È emerso come il CdS in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico" possa colmare un vuoto professionale che, oggi, coinvolge tanto il pubblico (amministrazioni) quanto il privato. Particolare enfasi è stata data all'importanza di una formazione basata su attività pratiche e laboratoriali, che metta precocemente gli studenti a diretto contatto col mondo del lavoro e con i principali aspetti inerenti alle risorse territoriali.

Le Parti Interessate presenti all'incontro hanno manifestato esplicito interesse a prendere parte attiva al progetto formativo, sia in qualità di membri dell'istituendo Comitato di Indirizzo, sia in veste di interlocutori diretti con gli iscritti al CdS.

In particolare, il Presidente del Collegio Regionale delle Guide Alpine, Vulcanologiche e di Media Montagna ha condiviso interessanti riflessioni circa la possibilità di permettere ai laureati del CdS in oggetto di usufruire di un canale preferenziale all'accesso delle professioni delle quali il Collegio è rappresentante, in virtù della evidente specificità e propedeuticità di diversi insegnamenti inseriti nell'offerta.

La Regione Siciliana, tramite la portavoce dell'Assessore al Turismo, Sport e Spettacolo, ha sottolineato marcatamente l'importanza di una specializzazione nelle conoscenze del territorio, tanto nell'accezione culturale quanto in quella geo-naturalistica, fondamentale alla formazione di figure professionali esperte e capaci di mediare tra le specificità territoriali e le esigenze della pubblica amministrazione.

I rappresentanti del comparto dell'impresa (Abbetnea Concommercio, GAL, NH Hotel, OL Group e Sheraton Hotel FourSpa) hanno sottolineato l'importanza di una didattica "pratica" e attiva sul territorio, basata su una precoce interlocuzione tra gli studenti e gli stakeholder, attraverso esperienze di stage e tirocinio, ma anche su attività laboratoriali e sul campo, in sinergia con i rappresentanti del comparto.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS LM-49 in "Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico" intende formare figure in grado di coniugare conoscenze e competenze nel management e nel marketing con un alto profilo culturale, derivato da un apprendimento delle discipline del territorio nella doppia anima socioculturale ed economica, che sappia definire le specificità di siti e culture in funzione di una valorizzazione turistica sostenibile e inclusiva. La preparazione acquisita consentirà ai laureati del corso di integrare la conoscenza delle metodologie e dei processi connessi alla valorizzazione turistica dei beni culturali e paesaggistici con le competenze nella progettazione, promozione e gestione del sistema turistico nei diversi contesti territoriali, al fine di costruire un'offerta integrata di patrimoni culturali e ambientali.

Si avrà particolare cura, inoltre, nello stimolare la costruzione di prodotti turistici innovativi (ecomusei, greenways, percorsi del gusto) e ci si soffermerà sull'utilizzo delle moderne metodologie e tecniche (tratte dalle ICT) finalizzate alla comunicazione, gestione e organizzazione delle attività culturali e naturalistiche diffuse.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, il CdS LM-49 propone l'erogazione di un'offerta multidisciplinare che prevede la presenza, nel corso dell'intero biennio, di discipline del territorio inteso nella duplice accezione culturale e naturalistica, nonché il raggiungimento di un livello di lingua inglese consono:

- insegnamenti finalizzati all'acquisizione di competenze relative alla valorizzazione turistica dei geositi, geoparchi e parchi minerari, aree protette e di interesse ecologico, delle biodiversità in ambiente mediterraneo e delle aree vulcaniche, che costituiscono il perno dell'innovazione dell'offerta;

- discipline di matrice umanistica miranti a fornire competenze specialistiche per quanto concerne gli aspetti culturali tangibili e intangibili del territorio, la sostenibilità del turismo archeologico, la valorizzazione del patrimonio storico, antico e moderno, la fenomenologia dello spettacolo e del cinema quale risorsa culturale intangibile, il comparto eno-gastronomico, oggi in forte crescita e ben rappresentato nel contesto degli stakeholder associati al corso;

- lingua inglese (English for tourism) erogata in lingua.

Ai suddetti insegnamenti, nel corso del primo anno saranno affiancate discipline che studiano il comportamento umano, le dinamiche dei rapporti sociali e dei processi comunicativi (con particolare riferimento ai nuovi mezzi di comunicazione digitale), le scelte del customer, nonché il rispetto per l'ambiente e l'importanza della fruizione sostenibile, anche attraverso la conoscenza della giurisprudenza a riguardo.

Nel corso del secondo anno, invece, le discipline del territorio saranno integrate da quelle relative al management e alle politiche economiche del turismo, indispensabili a formare le competenze inerenti la progettazione e la gestione dei sistemi turistici, l'analisi del mercato e dei flussi, l'impresa privata e pubblica e a trasformare la risorsa (culturale e naturalistica) in offerta.

La maggior parte delle discipline erogate prevede un minimo di 3 CFU dedicati ad attività laboratoriali "sul campo" finalizzate a integrare gli insegnamenti teorici con attività pratiche di valorizzazione e comunicazione.

Inoltre, per consentire agli studenti di cimentarsi in prima persona in attività gestionali e/o progettuali inerenti il turismo, il corso prevede 12 CFU di stage presso enti, aziende e istituzioni pubbliche e private legate al turismo o ad attività culturali, naturalistiche e produttive in interfaccia con il fenomeno turistico (musei, associazioni, consorzi territoriali, gruppi editoriali etc.).

Ulteriori Attività Formative, infine, integrano gli obiettivi del corso proponendo attività di approfondimento su aspetti linguistici, informatici e professionali.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini sono concepite come parte integrante del CdS, e nucleo dell'innovatività dell'offerta. Esse mirano a implementare la specificità degli obiettivi e a garantire la varietà delle competenze, in linea con l'ampio ventaglio degli sbocchi professionali che i "nuovi" turismi offrono.

Esse comprendono numerosi insegnamenti legati al territorio inteso nella sua accezione ecosistemica e sono indispensabili all'integrazione dell'offerta che

affianca al patrimonio culturale, inteso come risorsa fondamentale alla creazione del prodotto turistico, quello naturalistico, che comprende l'ecosistema nella sua complessità.

La maggior parte mira a fornire una conoscenza specifica del territorio: dai parchi minerari ai vulcani, attraverso i geositi, la biodiversità e le riserve naturali. Altre, invece, riguardano lo studio del comportamento umano e l'approccio all'ambiente nelle sue componenti etica ed educativa.

La scelta delle attività affini in oggetto è stata discussa con attenzione con i rappresentanti del comparto che hanno sottolineato con forza la necessità di colmare lacune di competenze e conoscenze attraverso un percorso formativo mirato, attento alle specificità del territorio, da una parte, e alla domanda in continua evoluzione, dall'altra.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del CdS in oggetto devono dimostrare di possedere conoscenze e competenze affinate da maggiore consapevolezza rispetto a quelle acquisite nel precedente ciclo di studi e di aver raggiunto un buon livello di capacità di progettazione e di analisi critica anche rispetto ad un contesto di ricerca accademica, professionale, tecnologica e progettuale. Essi devono, inoltre, possedere avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche al fine di integrare le aziende ricettive con i servizi culturali e naturalistico-ambientali, all'insegna degli imprescindibili protocolli di sostenibilità; acquisire i capisaldi delle tecniche di promozione e comunicazione dei beni culturali e naturalistici, anche attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle specificità territoriali; dimostrare di avere avanzata conoscenza del rapporto esistente tra territorio e turismo, prendendo in considerazione alcuni aspetti che sostanziano le politiche del turismo e dello sviluppo sostenibile: il territorio quale ricchezza culturale primaria, l'ambiente visto nella doppia componente naturale e culturale, l'empowerment sociale, a scala globale e locale, il rapporto tra impresa e fruizione turistica; possedere le conoscenze e le competenze adatte a costruire un prodotto turistico all'altezza dei gli standard imposti dai "nuovi turismi" (turismo naturalistico, last chance tourism, turismo sotterraneo etc.) basato su presupposti di conoscenza profonda della risorsa e capacità di promuoverla.

Nello specifico di un corso di laurea magistrale concepito in forte relazione con il territorio, nei suoi aspetti tanto culturali quanto naturalistici, ciò sarà reso possibile da un piano di studi multidisciplinare, il cui obiettivo finale è quello di fornire agli studenti le competenze utili alla trasformazione della risorsa in offerta e, dunque, in prodotto turistico.

Tali competenze saranno acquisite attraverso un modello di insegnamento che prevede momenti di didattica esperienziale: learning by doing, applicazione della teoria su casi concreti, lavori di gruppo (anche grazie alle idonee strutture a disposizione del Dipartimento) e ricerca-azione; competenze trasversali e interdisciplinari; tirocini curriculari in collaborazione con istituzioni pubbliche e private - italiane e straniere.

La qualità del livello raggiunto sarà verificata mediante esami orali, test di verifica, prove in itinere e realizzazione di mini-progetti, secondo criteri e modalità che verranno individuati dal singolo docente in linea con le direttive del regolamento didattico e del Consiglio di Corso di Studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico avranno capacità espositive e argomentative efficaci e coniugheranno abilità nella valutazione critica delle complessità e specificità culturali alle capacità di operare nei singoli contesti professionali. La profonda conoscenza acquisita delle dinamiche alla base della fruizione e della promozione, unita alla conoscenza delle lingue, permetterà loro di agire efficacemente in contesti di vario tipo in cui siano necessarie capacità progettuali e decisionali.

Essi sapranno:

- produrre testi, sia in forma orale che scritta, e creare contenuti con fini, oltre che descrittivi, promozionali, progettuali e divulgativi, in italiano o in altra lingua.
- interpretare e analizzare criticamente gli indicatori dello sviluppo turistico e individuare gli strumenti di gestione e progettazione adeguati ai contesti territoriali all'insegna dei principi di sostenibilità;
- rapportarsi con gli stakeholder nel definire programmi di sviluppo condivisi applicando moderni modelli di pianificazione.
- partecipare (o coordinare) a tavoli tecnici per il turismo, unendo alla capacità di progettazione la conoscenza delle risorse e dei meccanismi di creazione dell'offerta;
- condurre un'analisi territoriale efficace e valutare le adeguate tipologie di turismo sostenibile alla luce delle possibili ricadute sul piano sociale, tanto in contesti economicamente sviluppati, quanto in regioni più svantaggiate che dal turismo potrebbero trarre strumenti di crescita;
- valutare criticamente le caratteristiche geomorfologiche e naturalistiche del territorio e predisporre protocolli di fruizione adeguati ai contesti.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno maturate nel corso del biennio attraverso esperienze che coniugano l'acquisizione di conoscenza alle azioni pratiche, grazie ad attività laboratoriali, formazione sul campo, lavori di gruppo, seminari tenuti da specialisti, tirocini in Italia e all'estero. Gli studenti del CdS possono accedere a un consolidato programma di tirocini internazionali (Erasmus +) in aziende europee accuratamente selezionate e convenzionate con l'Ateneo che operano in settori e ambiti coerenti con l'offerta formativa.

La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia tramite l'esame finale di ogni insegnamento le cui modalità sono specificate puntualmente nel programma di ciascuno di essi, sia attraverso attività di esercitazione in aula, anche di gruppo, e pratiche di problem-solving in cui lo studente dimostra la padronanza di competenze, strategie e metodologie di ricerca, autonomia critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del CdS devono avere la capacità di integrare le conoscenze acquisite con una visione critica dei fenomeni di contesto e di formulare autonomamente giudizi, anche sulla base di poche informazioni, mantenendo una costante riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate agli stessi.

L'autonomia di giudizio acquisita permetterà loro di:

- formulare opinioni adeguate e ragionate rispetto alle diverse situazioni e a prendere iniziative volte a rafforzare i propri giudizi attraverso motivate argomentazioni, anche in lingue diverse dall'italiano;
- valutare e discernere le varietà territoriali e culturali dei diversi contesti;
- valutare e analizzare gli opportuni approcci in relazione ai contesti decisionali in ambito di progettazione turistica, mettendo in atto azioni strategiche partecipate e sinergiche che vedano, oltre al coinvolgimento degli stakeholder, quello della popolazione e dei diversi attori locali.

Il corso Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico prevede che l'autonomia di giudizio sia perseguita da tutte le discipline erogate, incoraggiata e stimolata anche attraverso modelli innovativi di didattica interattiva e partecipata. Nel corso delle attività laboratoriali è previsto l'intervento diretto degli stakeholder e di figure direttamente collegate al territorio col fine di consolidare lo spirito critico e sviluppare capacità di giudizio autonomo. L'acquisizione della capacità autonoma di giudizio sarà implementata nella fase di tirocinio, in cui gli studenti si cimenteranno in prima persona in azioni volte all'autonoma progettazione e pianificazione.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati del corso in Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico devono saper comunicare (anche in lingua inglese) in modo chiaro a destinatari diversi. Dovranno aver acquisito un'eccellente proprietà di linguaggio che consenta loro di confrontarsi con situazioni discorsive complesse, padroneggiando anche i termini tecnici utilizzati nel turismo. Dovranno, al contempo, essere in grado di semplificare, sintatticamente e concettualmente, discorsi articolati, avendo cura di mantenere un linguaggio chiaro e comprensibile adeguato ad interlocutori non addetti ai lavori. Dovranno mostrare di essere aggiornati sui più recenti progressi, teorici e applicativi, a livello nazionale e internazionale.

In particolare, il laureato in Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico saprà:

- elaborare testi, sia scritti che orali, di natura descrittiva, argomentativa, promozionale e comunicativa;
- essere in grado di sviluppare in forma scritta un'analisi del turismo territoriale;
- sviluppare un progetto composito e articolato, in cui le conoscenze sul piano dei beni culturali e naturalistici concorrano all'adozione di un linguaggio testuale chiaro ed efficace;

- essere in grado di utilizzare i comuni sistemi ITC e di comunicare sia attraverso i sistemi tradizionali che attraverso i canali social. Le capacità e le tecniche comunicative costituiscono uno degli aspetti fondanti del corso in Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico. Ad esse sono dedicate lezioni mirate, svolte per lo più all'interno del Laboratorio Turistico Multimediale (LaTuM) che ha sede presso il Dipartimento che ospita il corso. Agli studenti vengono insegnate le nuove tecniche di comunicazione dei beni culturali 4.0 e, contestualmente, essi vengono costantemente stimolati alla creazione di contenuti attraverso l'elaborazione di testi di vario tipo (tradizionali, video, spot, dépliant, brochure). Lo sviluppo di tali capacità è sistematicamente verificato in aula, invitando gli studenti a presentare i propri prodotti della comunicazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del CdS devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento utili a sviluppare le conoscenze acquisite in percorsi di ricerca scientifica, a confrontarsi con interlocutori del settore, e non, in modo autonomo e critico, avendo capacità di argomentare e valutare criticamente. Essi devono aver acquisito capacità di mettere a frutto quanto appreso in situazioni pratiche, avendo contezza della letteratura sul turismo e muovendosi agilmente in contesti quali biblioteche e banche dati.

Le capacità di apprendimento maturate saranno utili a:

- rapportarsi a diversi contesti lavorativi e situazioni territoriali, anche nella prospettiva di accrescere ulteriormente il proprio bagaglio di conoscenze;
- guidare, indirizzare e formare competenze che rientrano nell'ambito del turismo culturale e naturalistico;
- penetrare problematiche specifiche e possedere gli strumenti adatti a pianificare e programmare strategicamente;
- analizzare e gestire le dinamiche territoriali in relazione al fenomeno turistico, avendo maturato una buona capacità nell'impiego e nella lettura dei sistemi informativi di natura geografica, ecosistemica ed economica.

Le capacità di apprendimento saranno monitorate sistematicamente, sia in aula che sul campo, attraverso verifiche, individuali e di gruppo, elaborazioni autonome di progetti e prove pratiche di lettura di testi. L'esperienza sul campo, maturata sia durante la fase di formazione col docente che in ambito di tirocinio, avrà un ruolo dirimente nello sviluppare capacità di apprendimento rapido e mirato.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale LM49 coloro che sono in possesso di un diploma di laurea triennale (180 cfu) conseguito nelle Classi che forniscono allo studente una buona base culturale nell'area umanistica, nelle scienze economiche e sociali, nell'area delle scienze del territorio e una buona conoscenza di almeno una lingua straniera e alcune conoscenze di base relative a discipline caratterizzanti il corso di laurea magistrale LM49 (discipline artistiche, socio- economiche e del territorio).

Possono accedere al corso: laureati provenienti da corsi di laurea della classe L-15 Scienze del turismo, laureati provenienti da corsi di laurea delle classi L-1 Beni culturali, L-6 Geografia, L-7 Ingegneria civile e ambientale, L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, L-13 Scienze Biologiche, L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, L-20 Scienze della comunicazione, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-26 Scienze e tecnologie alimentari, L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura, L-33 Scienze economiche, L-34 Scienze geologiche, L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace, L-41 Statistica, L-42 Storia e L-43 Tecnologie per la conservazione ed il restauro dei beni culturali.

Possono accedere al corso anche i laureati ad una delle classi di laurea ex D.M. 509/1999 (corrispondenti alle precedenti ex D.M. 270/2004).

In caso di laureati in possesso di una laurea diversa da quelle sopra indicate ed in caso di studenti con titolo estero il Consiglio di corso di laurea magistrale stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di crediti e di contenuti formativi.

Il Regolamento Didattico del Corso di Studio stabilisce gli ulteriori dettagli relativi alle conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione personale individuale; i requisiti curriculari devono essere posseduti prima di tale verifica.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il conseguimento della laurea magistrale in Progettazione del turismo sostenibile culturale e naturalistico richiede la redazione di una tesi di laurea individuale di ricerca su temi rilevanti per la comunità scientifica e professionale di riferimento. L'elaborato, redatto sotto la guida di un docente relatore, dovrà dimostrare la capacità dello studente di formulare domande di ricerca interessanti, chiaro posizionamento del lavoro nel contesto teorico di riferimento, rigore metodologico, originalità e rilevanza dei risultati, identificazione delle implicazioni manageriali, utilizzo criticamente gli strumenti di analisi acquisiti nel percorso formativo.

Alla prova finale, che può essere redatta in lingua diversa dall'italiano e progettata anche sulla base dell'esperienza fatta durante l'attività di tirocinio (in Italia o all'estero), sono attribuiti 16 CFU.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in progettazione e promozione nel settore turistico sostenibile, culturale e naturalistico
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati del CdS avranno la possibilità di lavorare, con funzioni di coordinamento e direzione, in qualità di: - destination manager con specifiche competenze nel selezionare le opportune strategie promozionali e il (ri) lancio turistico di un territorio in tutti i suoi aspetti dell'incoming; - progettisti di esperienze di viaggio di nicchia che prevedono conoscenze specifiche dell'offerta; - nella gestione e organizzazione di eventi culturali in ambito culturale e naturalistico e nei servizi di accoglienza nei beni culturali ed ambientali, con particolare riferimento allo sviluppo di protocolli di promozione e comunicazione; - nelle istituzioni governative, centrali e decentrate, nei settori del turismo, della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo sostenibile locale; - nel settore della consulenza professionale presso enti e amministrazioni locali e le imprese dell'industria dell'ospitalità per la promozione culturale del territorio e del suo patrimonio artistico, ambientale, letterario, enogastronomico. - esperti degli effetti dello sviluppo turistico sul patrimonio locale e sulle dinamiche tradizionali della comunità residente</p>
<p>competenze associate alla funzione: La figura professionale che il CdS intende fornire possiede le seguenti competenze trasversali e specifiche: - profonda conoscenza dei sistemi territoriali e delle peculiarità naturalistiche, storiche, culturali del territorio; - competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi; - capacità di relazione; - abilità comunicative; - capacità di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di dati qualitativi e quantitativi alla luce della conoscenza dei principi, delle norme, delle tendenze, delle associazioni, delle esperienze e quant'altro relativo al tema della sostenibilità. - padronanza nel coordinamento; - autonomia di giudizio e ingegnosità; - affidabilità e impegno - capacità nel pianificare gli interventi attuabili nell'ottica di sviluppo sostenibile e rigenerativo al fine di valorizzare e tutelare l'area secondo un approccio sistemico.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in imprese cooperative e consorzi del turismo integrato con ruoli di coordinamento - in auto-impresa - in enti pubblici, Enti parco, Cooperative polifunzionali, Consorzi di sviluppo sostenibile, Strutture ricettive extra-alberghiere, Agenzie locali, regionali e nazionali di turismo.
Promotore di turismo sostenibile
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il neolaureato inserito in un contesto aziendale (sia pubblico che privato), a seguito di un breve periodo di affiancamento e conoscenza dello specifico contesto di riferimento, stimola l'organizzazione turistica ad evolvere in ottica sostenibile. Si occupa di valutare gli effetti dello sviluppo turistico sul patrimonio locale e sulle dinamiche tradizionali della comunità residente, progetta pacchetti diversificati in base alla tipologia della clientela e alle caratteristiche del luogo, pianifica gli interventi attuabili nell'ottica di sviluppo sostenibile al fine di valorizzare e tutelare l'area secondo un approccio sistemico.</p>
<p>competenze associate alla funzione: - Conoscenza dei principi, delle norme, delle tendenze, delle associazioni, delle esperienze e quant'altro relativo al tema della sostenibilità; - Conoscenza delle peculiarità naturalistiche, storiche, culturali del territorio; - Conoscenza dei trend del mercato turistico; - Competenze in ambito economico; - Competenze di base in ambito giuridico.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Enti pubblici Enti parco Cooperative polifunzionali Consorzi di sviluppo sostenibile Strutture ricettive extra-alberghiere Agenzie locali, regionali e nazionali di turismo.</p>
Guida e/o accompagnatore turistico specializzato
<p>funzione in un contesto di lavoro: I laureati del CdS potranno aspirare a quelle professioni che prevedono un contatto diretto col territorio e una conoscenza specifica e specialistica dello stesso. Esse prevedono: - accompagnamento di persone singole o gruppi in ambienti naturali, assicurando anche la necessaria assistenza tecnica e svolgendo attività di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale ed educazione alla sostenibilità; - progettazione di itinerari, culturali e naturalistici, e realizzazione di prodotti e servizi legati alla fruizione e alla promozione; - descrizione, spiegazione e illustrazione degli aspetti ambientali, naturalistici, antropologici e culturali del territorio con connotazioni scientifico-culturali; - progettazione, programmazione e svolgimento di laboratori ed iniziative di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale, anche affiancando, in ambito scolastico, il corpo insegnante.</p>
<p>competenze associate alla funzione: La figura professionale che il CdS intende fornire prevede le seguenti competenze trasversali e specifiche: - conoscenza profonda delle risorse culturali e geo-naturalistiche; - capacità di relazione; - abilità comunicative; - problem-solving;</p>
<p>sbocchi occupazionali: - guida naturalistica ed escursionistica - guida alpina, vulcanologica e di media montagna - guida turistica altamente qualificata</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)

- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e gestionali	SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	18	6
Discipline storiche, delle arti e dello spettacolo	L-ANT/03 Storia romana L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	18	6
Discipline giuridiche, sociali e antropologico-culturali	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	16	6
Discipline geografiche-territoriali	BIO/07 Ecologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia M-GGR/01 Geografia	9	18	6
Lingue straniere	L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	9	15	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 85

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12

Totale Attività Affini

12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		16	16
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	1	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		12	12
Totale Altre Attività		41 - 52	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	101 - 161

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/03/2024